

Civitavecchia prostituita all'ENEL

Sarebbe giusto che tutti i civitavecchiesi, dal precario al turnista ENEL, condividessero con noi la rabbia per questa città che si sta piegando ancora una volta alle esigenze speculative dell'ENEL e ai suoi ricatti occupazionali.....

PERCHE' NON LO FATE?

Forse perché vi credete potenti anche voi e ignorate che i vostri polmoni e quelli dei vostri figli sono fatti uguali ai nostri? Oppure siete lavoratori ben pagati e pensate che una settimana all'anno in Costa Smeralda basterà a ripulirvi il corpo e la coscienza? Oppure siete indifferenti, qualunquisti, giovani lobotomizzati dai mass media o vecchi vampiri egoisti che se ne fregano di quello che lasceremo ai bambini che stanno nascendo in questo momento.

Noi ragazzi non l'abbiamo mai vista Civitavecchia senza la centrale, senza quel cazzo di pisellone bianco e rosso che la domina da ogni orizzonte.

Forse tutti l'abbiamo immaginata quando ci siamo accorti di quello che stava succedendo:

prima la boa petrolifera, ora il carbone, domani la discarica: WELCOME TO CIVITAVECCHIA IL BUCO DEL CULO D'ITALIA; una sorta di zona del crepuscolo dove tutto è permesso e la colpa è stata sì dei potenti, ma soprattutto la nostra perché li abbiamo lasciati fare. L'abbiamo vista tutti la boa petrolifera spuntare dal nulla come un fungo maligno, ma a parte pochi ambientalisti nessuno si è mosso concretamente. Forse perché allora il tema ambiente non era di moda?...o non era conveniente?? Fino a qualche decennio fa le acque di Civitavecchia erano bacini di biodiversità

estinte in quasi tutto il Mediterraneo, ma la politica vergognosa degli ultimi decenni ha svenduto le sue ricchezze alla mafia dell'ENEL e non solo. Il porto di Riva di Traiano, dove i politicotti/imprenditori ormezzano i loro lussuosi yacht, e il prolungamento insostenibile del porto ci hanno privato anche di quella parte di litorale che era sfuggito ai mega impianti dell'ENEL, quel fottuto padre padrone che ha ingannato questa città col ricatto occupazionale.

E non cominciate ora con la storia che l'ENEL ci ha dato e ci darà lavoro.

"A REGA', APRIMO L'OCCHI".

L'ENEL ha dato un lavoro dignitoso a pochi privilegiati e raccomandati, ma ha trattato tutti gli altri come carne da lavoro, sfruttando e precarizzando la loro situazione e costringendo disgustosamente questa città a barattare la propria salute con la possibilità di sopravvivere. Ed ora, tanto per mettere alla prova il nostro già premiato servilismo, dopo mezzo secolo di olio combustibile nel naso, nel sangue e sicuramente anche nel culo, ecco qua una vecchia centrale a carbone nuova di zecca..(?) Qualcosa di inammissibile, che sputa sopra qualsiasi direttiva nazionale, europea e mondiale di sostenibilità ambientale e ovviamente sulla nostra dignità. E non attaccatevi ancora alla storiella che "però quando andiamo a casa l'accendiamo la luce".

Guardate che non siamo mica scemi! Non ci fottete più con questa storia perché il vincolo sviluppo/degrado ve lo siete inventato voi, che ve ne fregate di chi possiede la salute come unica ricchezza, perché **non è un mistero che esistano tecnologie per uno sviluppo sostenibile, compatibile con il bisogno occupazionale e con la nostra salute.**

Un confronto con i consumi energetici mondiali da un

idea ad esempio delle enormi potenzialità dello sfruttamento dell'energia solare: in un anno sul pianeta viene consumata un'energia inferiore al quantitativo che il sole riversa sulla terra in una sola ora. Energia pulita e gratuita ed è proprio questo il problema: un impianto di pannelli fotovoltaici renderebbe una famiglia energeticamente indipendente e perciò il costo di tali apparecchiature viene tenuto volutamente alto.

Allargando il discorso alla situazione mondiale è importante sottolineare quanto una svolta tecnologica sostenibile gioverebbe ai paesi in via di sviluppo dove i danni causati dall'inquinamento sono ancora maggiori, per via delle tecnologie scadenti e a bassi costi cadute "generosamente" dai paesi industrializzati, luoghi in cui la maggior parte delle centrali sono a carbone. E perché non parlare poi dell'attuale guerra in Iraq, non è forse collusa al business energetico dei combustibili fossili? Non è solo il solito schifoso modo per incularci?

Uno sviluppo alternativo mondiale devierebbe da certe logiche perverse.

Noi vogliamo uscire dai loro sporchi giochi e non siamo qui per cercare compromessi,

**NOI VOGLIAMO L'ENEL
VIA DA CIVITAVECCHIA!**

**BOICOTTA L'ENEL
BOICOTTA LA
BOLLETTA!**

C.S.O.A.EX-MATTATOIO

